

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا بَنِي آدَمَ قَدْ أَنْزَلْنَا عَلَيْكُمْ لِبَاسًا يُؤَارِي سَوَاتِكُمْ وَرِيشًا وَلِبَاسَ

التَّقْوَى ذَلِكَ خَيْرٌ ذَلِكَ مِنْ آيَاتِ اللَّهِ لَعَلَّهُمْ يَذَكَّرُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

إِنَّ اللَّهَ عَزَّ وَجَلَّ حَلِيمٌ حَيٌّ سَتِيرٌ يُحِبُّ الْحَيَاءَ وَالسَّتْرَ...

IL TIMORE DI ALLAH (TAQWA), IL PUDORE E IL VELAMENTO

Onorevoli Musulmani!

Allah L'Onnipotente nel Sacro Corano ci si rivolge nel seguente modo: **“O figli di Adamo, facemmo scendere su di voi un abito che nascondesse la vostra vergogna e per ornarvi.”**¹

Questo versetto ci informa che il Signore L'Onnipotente ci ha elargito delle benedizioni che soddisfano i nostri bisogni del vestirsi e che è nostro dovere esaltare Lui stesso. Allo stesso tempo, indica che il vestirsi è una necessità di bellezza e di eleganza. Successivamente nel versetto si rileva come di seguito: **“Ma l'abito del timor di Allah è il migliore. Questo è uno dei segni di Allah, affinché se ne ricordino!”**²

Cari Credenti!

L'abito della taqwa rappresenta la fede e la decenza. Vestirsi l'abito della taqwa serve a comprendere il vero significato degli abiti che ricoprono il corpo. L'abito della taqwa consiste nello scoprire il vero senso del velamento. L'abito della taqwa equivale al contempo alla consapevolezza del vivere virtuosamente stando lontano da ogni tipo di errore che danneggia il corpo e l'anima. Siccome il velamento è un versetto Coranico, noi dovremmo meditare riguardo la sua saggezza e riflettere sugli avvertimenti del nostro Sublime Signore.

Il nostro Signore ha creato l'uomo ineguagliabile. Questa struttura detta natura umana è pronto a rivolgersi a ciò che è buono, bello e utile. E' una riconoscenza innata che il corpo sia intimo e inviolabile e che il vestirsi è una cosa corretta e bella. L'aspetto della prima persona, ovvero del Profeta Adamo e della sua moglie in paradiso ne sono la dimostrazione più grande. Loro quando dimenticarono l'ordine di Allah e mangiarono dall'albero che gli fu proibito, le loro parti intime furono esposte, tanto che con l'imbarazzo e l'ansia cercarono di coprirsi con le foglie del paradiso.³ La ragione che sta alla base di questa vergogna consiste nel senso di pudore posseduto dalla loro natura.

Cari Musulmani!

Per pudore s'intende quando una persona si trattiene dal fare una cosa cattiva o si vergogna di compiere un peccato. Il pudore è l'essenza dell'Islam ed è un invito morale rivolto all'umanità derivante sin dagli insegnamenti del primo profeta. Nell'Islam uno delle virtù più grandi è che ci sia una ragione del pudore sia verso i servitori che

verso Allah. Per questo motivo il nostro Profeta (pbsl) disse: **“Allah è modesto, possiede pudore ed è Colui che copre i difetti. Apprezza il pudore e il velamento.”**⁴ Poiché il pudore è sapere che Allah è presente con noi in ogni istante e non compiere azioni che ci facciano vergognare al Suo cospetto. Dunque, il velamento ha quindi un senso e una rilevanza divina. Il velamento consiste nel non dimenticare il potere divino che costantemente ci vede, ci ascolta e ci protegge. Il velamento è prezioso poiché è un trattamento che Allah apprezza, richiede e impone. Il velamento non può essere sottovalutato o mostrato come una scelta disdicevole. In quanto velarsi è un modo per ottenere l'approvazione di Allah.

Cari Credenti!

Il velamento è il riflesso che si mostra all'esterno della convinzione di vivere nella direzione indicata da Allah e dal Suo Inviato. Quando si tratta il velamento stiamo parlando di un concetto comune che riguarda sia gli uomini che le donne; e quindi di una virtù suprema. È un grave errore pensare che il velamento riguardi solo le donne e che comprenda solo il velo. In quanto il velarsi è un principio umano e un'espressione di rispetto dei propri limiti. Naturalmente, ci sono differenze nei limiti del velamento degli uomini e delle donne stabiliti dall'Islam. Tuttavia, non dimentichiamo che ogni credente, uomo o donna, si copre con la coscienza del pudore e acquista valore nella società con questa dignità. Infatti, secondo l'Islam, una persona non si valorizza con il suo aspetto e la sua immagine, bensì con la sua anima e la sua coscienza.⁵ La bellezza non va cercata oltre la linea dell'haram, ma nel circuito dell'halal.

Cari Credenti!

Nel Sacro Corano viene ribadito: **“Di' ai credenti di abbassare il loro sguardo e di essere casti. Ciò è più puro per loro. Allah ben conosce quello che fanno.”** Nel verso successivo, invece, si afferma che: **“E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare; di lasciar scendere il loro velo fin sul petto.”**⁶ La successione di questi due ordini mostra che ci si aspetta pudore e velamento sia dagli uomini che dalle donne. Ogni musulmano ha il dovere di proteggere la propria dignità, nonché di rispettare l'intimità delle altre persone. Quanta felicità per coloro che di spontanea volontà scelgono di vivere ricoprendosi di pudore, decenza e dignità! Quanta felicità per coloro che vivono con la coscienza della servitù e guadagnano profitto in questo mondo e nell'aldilà! Al termine del mio sermone, auguro la misericordia di Allah agli eroici soldati dell'esercito Azerbaigiano che sono stati martirizzati mentre difendevano la loro patria al confine tra Azerbaigian e Armenia, ed auguro una pronta guarigione ai feriti. Porgo le mie condoglianze al popolo del paese amico e fraterno dell'Azerbaigian.

¹ A'râf, 7/26.

² A'râf, 7/26.

³ A'râf, 7/19-23.

⁴ Nasa'i, Ghusl, 7.

⁵ Müslim, Birr, 34

⁶ Nur, 24/30, 31.